



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 1 - 84047 Capaccio (SA) - Tel 0828.812201 -
fax 0828.812239
indirizzo internet : www.comune.capaccio.sa.it ;

Ordinanza n. 135

del, 27.07.2010

IL SINDACO

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale di Capaccio n. 286 del 24-06-2010, avente ad oggetto lo sgombero coattivo di immigrati, in località Varolato.
Provvedimenti:

Vista la relazione di accertamenti tecnico/documentali presso immobili, in località Laura, alla via dei Tulipani, ai numeri civici 8/14, già nella disponibilità della ditta sig.ra Antonietta PAPPALARDO, ubicati al foglio di mappa n. 10, alla particella n. 973;

Vista la relazione di sopralluogo per parere igienico - sanitario del 20 luglio 2010 della Azienda Sanitaria Locale - Salerno, a firma del dirigente della U.O.P.C. effettuato presso i succitati fabbricati, oltre che presso il fabbricato ubicato in via Barresi, n. 104, adibiti a ricovero temporaneo di extracomunitari, laddove venivano riscontrate gravi carenze igienico-sanitarie alle unità abitative ivi trasformate al bisogno;

Vista la propria ordinanza n. 80 del 26-05-2010 e della correttiva alla stessa del 03-06-2010, avente ad oggetto " Legge n. 94 del 15-07-2009 in materia di sicurezza pubblica. Alloggio conforme ai requisiti urbanistici (abitabilità, agibilità, idoneità abitativa) e requisiti igienico-sanitari, ai fini dell'iscrizione anagrafica e delle locazioni di immobili a scopo abitativo - Obbligo del locatario di effettuare la comunicazione relativa al numero degli occupanti l'immobile, con obbligo di rispettare gli standard urbanistici previsti per l'edilizia residenziale pubblica;

Viste le note del Comando Polizia Locale di Capaccio, prot. n. 295754 del 02-07-2010 e prot. n. 31009 del 12-07-2010;

Vista la nota del Piano di Zona dei servizi Sociali e Sanitari - Ambito Territoriale S6 - Legge 328/00 - Porta Unica di Accesso - Servizi Sociali, del 18-06-2010 di Capaccio, nella quale vengono generalizzati i cittadini extracomunitari oggetto di provvedimento coattivo di sgombero;

Preso atto della nota recante prot. n. 30800 del 10-07-2010 della dott.ssa Maria Antonietta SCOVOTTO, nella qualità di presidente dell'Ass. Anziainsieme - Onlus, con sede in Fonte di Roccadaspide;

Rilevato:

che gli immobili in oggetto, risultano ubicati in agro di questo Comune, sul fondo riportato in Catasto terreni al foglio 10, particella 973 ed in via Barresi, n. 104, nella disponibilità dell'Associazione Anziainsieme - Onlus, con sede in via Rovitelle, n. 67 - Fonte di Roccadaspide (Salerno) - cod. fisc. 91027250652;

Che per gli immobili ubicati in via dei Tulipani, è stata rinvenuta gli atti del Settore III - Gestione del territorio - Edilizia privata la concessione edilizia n. 18 del 06-02-1992, rilasciata alla sig.ra Antonietta PAPPALARDO nata il 20-05-1943, in Montecorvino Rovella (Salerno), nella qualità di amm. Hotel Bristol s.r.l., con sede in Battipaglia (Salerno), alla via Variante S.S. 18 e non risulta essere stato rilasciato certificato di abitabilità e/o agibilità per detti fabbricati, dalla quale si rileva che gli immobili in oggetto hanno destinazione d'uso per civile abitazione, privi di idoneo e/o regolare sistema di smaltimento dei reflui;

Richiamate le risultanze del sopralluogo effettuato dall'Azienda Sanitaria Locale - Salerno, a firma del dirigente della U.O.P.C. di Capaccio, presso l'immobile sito in via Barresi, n. 104, dal quale emergono gravi deficienze igienico-sanitarie e sovraffol-

lamento dei dimoranti che rappresentano quindi pregiudizio per l'abitabilità delle persone;

Considerato che dai sopralluoghi effettuati emerge che il numero dei dimoranti, n. 39, esorbita notevolmente, per caratteristiche e dimensioni dei fabbricati, la possibilità di utilizzo, facendo venir meno ogni requisito minimo necessario ai sensi del T.U.L.L.S.S. del 27.7.1934 e preso atto dell'imminenza della scadenza del termine di disponibilità all'ospitalità urgente, al 17-07-2010, come richiamata nella nota dell'ass. Anziansieme - Onlus, con nota prot. n. 30800 del 10-07-2010;

Da quanto sopra si evince che:

la situazione depone per un grave pericolo per la salute degli occupanti;

i locali in siffatte contingenti situazioni sono impropriamente adibiti a civile abitazione, con relativa inadeguatezza delle strutture ai fini abitativi ed il venir meno dell'osservanza delle più elementari regole igieniche degli ambienti di vita;

Dato atto che ricorrono i presupposti e le ragioni per svolgere con celerità e tempestività il procedimento amministrativo oggetto del presente atto, allo scopo di evitare aggravamento della situazione e quindi salvaguardare la salute e l'ordine pubblico, per cui si ritiene di non dover provvedere alla comunicazione di avvio procedimento amministrativo di cui all'art. 7 della L. 7/9/1990, n. 241;

Preso atto delle acclamate condizioni di degrado, sovraffollamento, illegittimità presenti nei complessi in oggetto;

Ravvisata la necessità, per evidenti motivi di igiene e salute pubblica, di ordinare la eliminazione delle carenze evidenziate dalla ASL ed il ripristino della legalità;

Ritenuto che, secondo quanto prevede la vigente normativa in materia, ai proprietari dei locali in questione compete l'obbligo di adottare tutti gli interventi ed azioni necessarie ad assicurare il corretto utilizzo degli immobili in oggetto;

Rilevato come la situazione sopra descritta contrasti palesemente con le vigenti disposizioni di legge e di regolamento e sia tale da costituire, stante la gravità delle carenze igienico - sanitarie riscontrate nei sopralluoghi in premessa citati, motivo per emettere dichiarazione di inagibilità e inabitabilità dei locali in questione con conseguente necessità di ordinare l'immediato sgombero degli occupanti per gravi carenze igienico sanitarie, causa la situazione contingente;

Considerato altresì che sono decorsi i termini di affidamento, di giorni 30, indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 286 del 24-06-2010;

Ravvisato che ricorre la necessità di emettere provvedimento contingibile ed urgente, anche per le violazioni riscontrate all'ordinanza n. 80 del 26-05-2010;

Visti al riguardo:

la legge 23/12/1978 n. 833 ed in particolare l'art. 13;

il T.U.L.S. approvato con R.D. 27/7/1934 n. 1265;

il vigente Regolamento comunale d'Igiene e Sanità;

Visto il vigente regolamento Comunale;

Visto l'art. 222 del R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 26 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Vista la Legge 15 luglio 2009, n. 94 (pacchetto sicurezza);

ai sensi dell'art. 107 e l'art. 54, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Salva e impregiudicata l'azione penale;

PRENDE ATTO

dell'inagibilità dei complessi degli immobili in oggetto, risultanti ubicati in agro di questo Comune, sul fondo riportato in Catasto terreni al foglio 10, particella 973 e in via Barresi, n. 104, nella disponibilità dell'Associazione Anziansieme - Onlus, con sede

in via Rovitelle, n. 67 – Fonte di Roccadaspide (Salerno) – cod. fisc. 91027250652, per l'esorbitante attuale numero di dimoranti;

Stante la situazione di pericolo in atto per la incolumità delle persone dimoranti, date le condizioni contingenti dei complessi in oggetto, in località Laura:

ORDINA

l'immediata **CESSAZIONE**, a partire dalla notifica del presente atto, dell'utilizzo improprio e promiscuo residenziale delle strutture, riportate in catasto al foglio 10 particella 973 ed in via Barresi, n. 104, e di comunicare agli occupanti lo **SGOMBERO**, entro e non oltre 72 (settantadue) ore dalla data di notifica della presente ordinanza, delle strutture in questione stante l'inabitabilità/inagibilità delle stesse;

CON AVVERTENZA

Che in caso di inadempienza si procederà alla esecuzione forzata dello sgombero in forma coattiva;

DISPONE

Che il presente provvedimento venga notificato alle parti dott.ssa Maria Antonietta SCOVOTTO, nella qualità di presidente dell'Ass. Anziainsieme – Onlus ed ai dimoranti come in premessa generalizzati, nella nota del Piano di Zona dei servizi Sociali e Sanitari – Ambito Territoriale S6 – Legge 328/00 – Porta Unica di Accesso – Servizi Sociali, del 18-06-2010 di Capaccio;

di affiggerne copie all'ingresso del complesso in oggetto al fine di renderne edotti gli occupanti ;

Al Comando Polizia Locale incaricato di vigilare sull'osservanza del presente, e per intervenire se necessario, per lo sgombero coatto congiuntamente alla forza pubblica;

All'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Salerno, Area V;

Al Comando Carabinieri di Capaccio Scalo al fine di intervenire, se necessario, allo sgombero coatto;

Al Responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Capaccio;

Al Responsabile del Settore III;

Al Responsabile dell'Ufficio Trasparenza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.



Il Sindaco
p. agr. Pasquale MARINO